



L'anno duemilaventi e questo di ventidue (22) del mese di settembre (09), ore 15.00 su piattaforma Zoom si è riunita la Conferenza Integrata dei Sindaci del Valdarno.

Sono presenti: Il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni, il Sindaco di Bucine Nicola Benini, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Cavriglia Thomas Stagi, il Sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini, l'assessore alle politiche sociali di San Giovanni Valdarno Nadia Garuglieri, l'assessore alle politiche sociali di Loro Ciuffenna Wanda Ginestroni, l'assessore alle politiche sociali di Castelfranco Pian di Scò Filippo Casini, Il dirigente del Comune di Terranuova Bracciolini Massimo Bigoni, il responsabile dei servizi sociali di San Giovanni Valdarno Paolo Ricci, la responsabile dei servizi sociali del Comune di Montevarchi Lia Vasarri, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Bucine Sergio Bartucci, il consulente del Comune di San Giovanni Valdarno Di Mauro.

Per l'Azienda Sanitaria UsI Toscana Sud Est: il Direttore dei Servizi sociali dott.ssa Lia Simonetti, il Direttore Zona Distretto Valdarno dott.ssa Patrizia Castellucci, il Direttore del Presidio Ospedaliero facente funzione dott.ssa Patrizia Bobini, la dott.ssa Canaccini Anna Responsabile medicina di comunità

Con il seguente ordine del giorno:

- Cure intermedie e Rsa
- Aggiornamento direzione presidio ospedaliero
- Varie ed eventuali;

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni che comunica il ritardo del Direttore Generale per un imprevisto, valuta comunque di iniziare l'incontro chiedendo all'Azienda Sanitaria aggiornamenti circa la questione delle cure intermedie essendo la Zona in difetto di posti per arrivare ai 38 necessari previsti dal decreto (4 posti per mille abitanti) e chiedendo l'esito della manifestazione di interesse pubblicata in estate. L'altra questione rimasta in sospeso era quella relativa alla direzione del presidio ospedaliero della Gruccia che ha attualmente alla guida un facente funzione e non permette di fare programmazioni stabili a medio/lungo termine. Prende parola, per rispondere sulle cure intermedie, la dott.ssa Anna Canaccini che informa i presenti sull'esito della manifestazione di interesse alla quale ha partecipato solamente un soggetto e la cui domanda è attualmente in valutazione. Il soggetto in questione è la Clinica di Riabilitazione Toscana con sede a Terranuova Bracciolini che ha manifestato il proprio interesse a concedere i locali che attualmente ospitano gli ambulatori della Casa della salute per la realizzazione di una struttura destinata a cure intermedie. Il Presidente Chienni interviene sottoponendo all'attenzione dei presenti che vi sono due problemi al riguardo: il primo legato al fatto che per concretizzare la relativa realizzazione andrebbero individuati nuovi locali da adibire alla Casa della Salute che al momento non risultano disponibili; il secondo che anche se si procedesse in tal senso necessiterebbero tempi



lunghe e quindi questa ipotesi non risponde alle necessità immediate che si pongono a fronte dei bisogni dettati dalla pandemia. Peraltro la Casa della Salute è attiva in quel contesto da pochi anni e modifiche così sostanziali andrebbero a toccare un servizio che ha trovato una collocazione assolutamente idonea e funzionale.

La dottoressa Canaccini spiega che non trovandosi strutture sul territorio, in caso di necessità, occorre spostarsi fuori zona.

Il Sindaco Chienni rileva che non vi è adeguata programmazione al riguardo, che in Valdarno non vi è il numero di posti di cure intermedie previsto dalle norme. Per questo sarebbe stato necessario da parte dell'azienda sanitaria aver già individuato strutture anche fuori zona per rispondere ai bisogni, in particolar modo per farsi trovare pronti qualora si verificassero casi di positività all'interno della RSA e gli stessi non richiedano per i parametri del paziente il ricovero presso l'ospedale. Di fatto ci si trova nella stessa condizione di mesi fa, senza aver fatto passi avanti.

La dott.ssa Canaccini risponde che il parametro di 4 posti letto per 1000 abitanti è di pochi mesi fa. Inoltre rileva che l'ordinanza 28/2020 della Regione Toscana con cui il paziente in Rsa, risultante positivo al Covid, deve essere preso in carico dal Sistema Sanitario Nazionale ha cessato i suoi effetti per decorso dei termini.

La Dottoressa Simonetti spiega che contavano molto sull'esito della manifestazione di interesse e che probabilmente ne verrà pubblicata un'altra. A fronte delle dichiarazioni della dr.ssa Canaccini, il Presidente Chienni interviene chiedendo alla Asl di chi sia la competenza di un paziente in Rsa risultante positivo al Covid se l'ordinanza regionale non è più attiva e chi prende in carico quelle persone che non necessitano di ospedalizzazione, ricordando comunque che si tratta di pazienti fragili. La dottoressa Simonetti risponde che devono essere trattate come si trattano i Covid non acuti, ovvero ponendoli in isolamento. Per quanto riguarda la competenza stanno facendo ulteriori quesiti alla Regione Toscana. Informa inoltre che un altro lavoro che sta portando avanti l'Azienda è quello di individuare percorsi di separazione in Rsa con una ricognizione totale delle strutture nel territorio per stilare eventuali piani emergenziali ricordando che tuttavia ciò su cui si deve lavorare in primis è la prevenzione. Il quadro dello stato di salute degli ospiti e degli operatori è aggiornato periodicamente ricorrendo a test sierologici e tamponi.

Il Presidente Chienni interviene comunicando ai presenti che il Direttore Generale ha fatto sapere, tramite sua segreteria, che non potrà intervenire alla seduta.

Chienni ribadisce che il numero di posti di cure intermedie non sono conformi alle previsioni normative e pertanto l'azienda sanitaria deve attivarsi per trovare risposte adeguate. Inoltre dal quadro fornito da USL si evince che siamo allo stesso punto di qualche mese fa.

La dottoressa Simonetti interviene spiegando che per quanto riguarda le Rsa sono stati richiesti a tutte le strutture della Zona piani di intervento che sono attualmente alla attenzione degli uffici della Prevenzione e ricorda che, nel caso di isolamento di un



paziente positivo, è funzionale anche una stanza singola e quelle in molti casi sono presenti. Comunque si stanno ipotizzando tante soluzioni diverse e, allo scopo, la Regione Toscana ha istituito un gruppo di lavoro apposito.

Il Presidente Chienni sottolinea come a suo avviso si potesse essere più celeri anche nella valutazione da parte di USL dell'idoneità dei piani di intervento.

*Entra in collegamento il Sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi*

Interviene il Sindaco di Bucine Nicola Benini che riporta la propria esperienza spiegando che la Rsa di Bucine è passata da 83 posti a 56 e, secondo il protocollo, dovrebbe avere ulteriore diminuzione di posti come se tutte le stanze dovessero essere singole. Il Piano 0, quello relativo ai disturbi cognitivi, subirebbe una drastica riduzione. Una riflessione sui costi che questo comporta va fatta perché il rischio è quello di non riuscire ad arrivare a fine anno. Il contributo di 4 euro al giorno per degente durante il periodo emergenziale non è sufficiente e se non si trovano risorse aggiuntive per sostenere le case di riposo il sistema crolla. Chiede quindi ai Sindaci di farsi portavoce tutti insieme dell'istanza in Regione. Il Presidente Chienni concorda nel far presente alla Regione Toscana come Zona delle problematiche emerse a riguardo della situazione nelle Rsa. Chiede inoltre all'Azienda Sanitaria di avere nel frattempo nero su bianco il piano di emergenza in tempi stretti e riportarlo all'attenzione della Conferenza dei Sindaci che sarà riconvocata a breve alla presenza del Direttore Generale. La dottoressa Simonetti conferma che appena il Direttore di Zona avrà il quadro definitivo verrà riportato in Conferenza.

Interviene il Sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi chiedendo la possibilità di avere un riepilogo e un aggiornamento sull'esito della manifestazione di interesse (essendosi collegata successivamente) e su come ci si comporterà rispetto ai paucisintomatici e asintomatici nelle Rsa perché è certamente positiva la redazione dei piani di emergenza, ma mancano risposte chiare e più strutturate dopo la fase di emergenza.

La dottoressa Canaccini aggiorna il Sindaco Vadi riportando quanto già esposto ad inizio seduta in merito alla manifestazione di interesse e all'unica risposta ricevuta dalla Crt. Per quanto riguarda invece i pazienti positivi nelle strutture si procede all'isolamento, se possibile all'interno, altrimenti si spostano come accade per tutti i pazienti. L'Azienda sono mesi che sta cercando strutture alternative per avere il numero dei posti indicati dalla normativa, occorre continuare a cercare e lavorare su questo fronte tutti insieme e su quello della prevenzione. Il Sindaco Vadi pur apprezzando lo sforzo dell'Azienda mostra preoccupazione perché in una situazione simile le risposte devono essere certe. Interviene l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Bucine Sergio Bartucci che fa alcune riflessioni: una inerente i pazienti fragili affetti da Covid in Rsa che molto probabilmente, dato il quadro di partenza, necessitano di ricovero ospedaliero poiché in ospedale non ci si va solamente quando la fase è acuta ma anche per evitare che la situazione si aggravi e lo diventi. Chiede inoltre informazioni circa l'ospedale di Arezzo designato a ricevere pazienti Covid. La dottoressa Canaccini risponde che l'attenzione è posta su tutto, che l'ospedale non è mai arrivato a saturazione e che c'è la capacità di modificare modelli e adeguarsi



alle esigenze che emergono. Il Presidente Chienni valuta che le preoccupazioni trovano risposta solo con un piano strutturato e organico, quindi appena ci saranno tutti gli elementi che sta raccogliendo l'Azienda, riconvocherà la conferenza dei Sindaci alla presenza del Direttore Generale. Successivamente il Presidente Chienni chiede aggiornamento circa la direzione del presidio ospedaliero del Valdarno che si ricorda essere sotto la guida di un facente funzione in attesa che il posto venga definitivamente assegnato e porti di conseguenza ad una stabilità nella programmazione. Ricorda che il Direttore Generale si era preso l'impegno in Conferenza dei Sindaci di risolvere la questione velocemente dando anche dei tempi precisi. Le dottoresse Simonetti e Canaccini informano che il posto è ancora della dottoressa Matarrese e come tale non è ancora possibile fare un concorso per individuare un direttore di presidio che non sia un facente funzione. Il Presidente Chienni ricorda ancora una volta che la situazione di precarietà attuale è stata determinata dall'azienda stessa che ha concesso il comando alla dr.ssa Matarrese e che così ha posto le condizioni perché vi possa essere solo un facente funzione. Come il tempo ha dimostrato senza un incarico permanente si assiste ad un continuo ricambio di facenti funzione che non dà la giusta stabilità direttiva e organizzativa a tutto il presidio.

Il Presidente Chienni passa poi alle varie ed eventuali poiché ci sono novità circa la presentazione del progetto zonale in Regione relativo al DGR n. 817 del 29.06.2020 - Bando 2020 rivolto a enti pubblici per il sostegno agli investimenti nel settore sociale. L'Azienda Sanitaria ha comunicato che non parteciperà al bando che è stato riservato solo a strutture a carattere sociale; c'è possibilità quindi per l'unico comune interessato ovvero quello di Montevarchi di ampliare la proposta e di conseguenza il finanziamento da richiedere.

La Conferenza dei Sindaci approva all'unanimità il progetto del Comune di Montevarchi denominato "MINORI, SCUOLA, FAMIGLIA e COMUNITA'" e dà mandato per procedere alla trasmissione in Regione Toscana secondo le modalità previste dal bando.

Alle ore 17.00 la seduta viene chiusa.

La redattrice del verbale  
Dott.ssa Silvia Del Riccio

Il Sindaco  
Sergio Chienni